

Lo ha stabilito la commissione provinciale

Diminuisce di tre lire il prezzo del gasolio

A causa della caduta del dollaro - Per il latte ogni decisione è stata rinviata a mercoledì prossimo - Invariato il costo del cemento

Non sempre la Commissione provinciale prezzi — come comunemente si crede — viene convocata per approvare gli aumenti di quei generi — come la pasta, il pane, la carne — il cui prezzo per legge viene stabilito dalle autorità prefettizie, attraverso laboriosi calcoli del costo all'ingrosso e degli oneri che pesano sulla commercializzazione al dettaglio. Qualche volta può avvenire il contrario, cioè che questo organo venga chiamato per «diminuire» alcuni prezzi al consumo. Questi casi, come si può facilmente intuire, accadono molto raramente, perché l'aumento del costo della vita è diventato nel nostro paese un fenomeno difficilmente controllabile, quasi irreversibile.

Il comitato provinciale prezzi, riunitosi ieri presso la Prefettura, ha decretato una diminuzione di circa tre lire al litro del gasolio per riscaldamento, la cui vendita al dettaglio si trova sotto il regime di controllo prefettizio (per gli altri generi patrizi il prezzo viene imposto nazionalmente

dagli organi governativi competenti). Tale diminuzione è la logica conseguenza della svalutazione del dollaro rispetto alle monete europee, compresa la lira. Poiché i prodotti petroliferi vengono importati e pagati con valuta pregiata, le compagnie importatrici hanno visto negli ultimi tempi sensibilmente diminuito di fatto il costo d'acquisto di tali prodotti. Analoga cosa non è avvenuta purtroppo per la carne, poiché la nostra moneta — pur rafforzandosi rispetto a quella americana — non è riuscita a mantenere gli stessi livelli delle monete europee (la carne viene quasi tutta acquistata dai Paesi OCE).

Nel corso della riunione il comitato ha esaminato anche il prezzo del cemento, che non ha subito nessun aumento, e quello del latte. Su quest'ultimo punto la discussione è stata molto laboriosa ed all'interno del comitato vi sono stati alcuni contrasti. La commissione consultiva, riunitasi nei giorni scorsi, aveva proposto un aumento di 13 lire per litro, come era stato con-

cordato dalla Regione con gli allevatori. Da più parti è stato invece richiesto un arrotondamento a 20 lire. Per una decisione definitiva, il comitato provinciale prezzi è stato aggiornato a mercoledì prossimo, mentre la commissione consultiva tornerà a riunirsi martedì per esaminare meglio il problema dei costi che incidono sul latte.

Quella di ieri rappresenta forse una delle ultime riunioni del comitato provinciale prezzi, poiché tutta la normativa in materia di controllo sulla commercializzazione passerà dal prossimo primo gennaio alla Regione, secondo quanto stabilito dalla 383 e i successivi decreti di attuazione.

Proprio nei giorni scorsi, dopo le polemiche sull'aumento della carne, l'Amministrazione provinciale di Firenze si è fatta promotrice di una riunione fra le forze politiche, gli enti locali, i sindacati, le categorie professionali. Ne è scaturita la decisione di formare una «Consulta» per elaborare proposte concrete che verranno sottoposte al parere della Regione.

Domani cominciano gli interrogatori degli arrestati

Sospesa la licenza all'agenzia dei «vigilantes» incendiari

I sei de «La Pratese» continuano a proclamarsi innocenti - L'intera città sembra uscire da un incubo - Incertezza per i posti di lavoro ormai perduti

Sospesa la licenza all'istituto di vigilanza «La Pratese». La decisione è stata presa dal prefetto subito dopo l'arresto dei sei vigilantes accusati di aver provocato gli incendi in almeno sette o otto fabbriche tessili. Il provvedimento è stato però notificato solo dopo la riunione del comitato di «La Pratese» da funzionari del commissariato di Prato che avevano svolto le indagini sui misteriosi incendi di Montemurlo.

Intanto è stato annunciato che lunedì mattina il sostituto procuratore Arcibaldo Milner che ha firmato gli ordini di cattura per le sei guardie giurate, procederà al loro interrogatorio. I sei che si trovano rinchiusi nel carcere delle Murate a Firenze si proclamano innocenti.

Intanto l'incubo sembra essere terminato. I giorni di repressione che hanno colpito i cittadini di Prato da oltre due mesi, paiono già nel passato. Le indagini sono ancora in corso, per la gente di questa zona resta ancora una cosa da fare: per chi ha vissuto quel giorno per giorno una storia dai contorni inquietanti, la faccenda è stata risolta. Sembra di essere usciti da un tunnel — afferma il sindaco Micheloni — dopo il quale si respira aria nuova, si tira un sospiro di sollievo. Non bisogna, però, eccedere, anche perché non si possono considerare le cose definitivamente risolte. Sono le guardie giurate che sono state chiamate a rispondere di quanto è accaduto. Il governo di questo comune, l'affermazione nelle quali la fiducia è stata restituita, si unisce a una comprensibile cautela.

La gente comune, gli operai che vedevano le loro fabbriche distrutte, guardano la cosa sotto un altro aspetto. «Abbiamo rivisto facce sorridenti», si dice a Montemurlo. «Un paese turbato dal volto dell'incubo degli eventi, non poteva che reagire in questo modo. La notizia dell'arresto di sei guardie giurate è stata una sorpresa venuta dopo il prolungato shock a cui la gente era stata sottoposta. Gli incendi non sono stati solo un fatto di cronaca, un piatto appetitoso per i giornalisti calati a frotte in questo angolo del Pratese noto per le sue fabbriche, per il suo lavoro, e per le roccie del Monte Ferrato. Per i montemurlesi hanno rappresentato un fatto che è penetrato in tutti i meccanismi della loro vita quotidiana. Hanno parlato tutti di loro, i settimanali, i giornali e la televisione e improvvisamente sono stati messi al centro dell'interesse, con addosso gli occhi dell'opinione pubblica sollecitata dal mistero. Poi non previsto, il colpo a sorpresa: la notizia che ha sbalordito. Sei vigilantes della cooperativa «La Pratese» sono stati arrestati con l'accusa di aver appiccato il fuoco a fabbriche della zona. Così la paura si è dissolta, insieme alla psicosi. Risolto il rebus, anche i problemi rimangono i problemi. E sono i problemi degli operai delle fabbriche bruciate: 350 nelle aziende Carradori, o satelliti al lanificio, il cui incendio è considerato un caso a parte, e dove il proprietario, accusato per l'appunto di incendio doloso, è stato rimesso in libertà provvisoria. Gli stipendi sono stati garantiti per i lavoratori del

lanificio per quanto concerne i mesi di luglio e agosto. Ma i posti di lavoro? Permane l'incertezza. Nell'ultima riunione con le forze economiche e sociali i sindacati chiesero che il potenziale produttivo e occupazionale delle aziende Carradori rimanesse integro. Non ci sono però solo gli operai di queste fabbriche. Un'altra sessantina di lavoratori non conosce il proprio futuro. Erano tutti in aziende piccole, poi bruciate.

Gli incendi sono stati l'occasione per accendere un dibattito, più di quanto prima non si sia fatto, sulle carenze di questa zona, provocate dal suo impetuoso sviluppo. Di cosa alla lega sindacale: «La situazione ora va risanata. Questo è il problema di fondo. E' necessaria una grossa discussione sui problemi dell'ambiente, dell'assetto del territorio, dei servizi antincendio e igienici. Questi sono i nostri obiettivi, e gli industriali devono operare in tal senso essendo i maggiori responsabili della situazione».

Dire Micheloni: «Le questioni ora vanno risolte sotto un altro profilo. Non devono però essere lasciate cadere. Le misure preventive per gli incendi e gli altri problemi devono essere discussi fra tutte le categorie. Intanto si sta approntando il piano regolatore e una commissione «ad hoc» per esaminare certe misure di carattere tecnico, in relazione agli incendi, non verrà scelta ma continuerà a lavorare».

Un appello della FGCI toscana

Sdegno e condanna per l'efferata strage di Teheran

Il massacro di centinaia di inermi cittadini avvenuto a Teheran ha provocato la reazione sdegnata delle forze politiche ed una ondata di solidarietà con i democratici iraniani oppressi dal sanguinario potere dello scia. Il gruppo comunista in palazzo Vecchio con una interrogazione firmata da Michele Ventura e da Silvano Peruzzi, si rivolge al sindaco per sapere quali tempestive iniziative intende promuovere l'amministrazione comunale di fronte al barbaro massacro di Teheran contro masse di popolo che chiedevano democrazia e libertà. Nell'interrogazione, certi di interpretare i sentimenti della città, si riafferma la piena solidarietà con le masse popolari persiane e le loro organizzazioni che da decenni lottano contro la spietata dittatura di Reza Pahlavi.

Anche il comitato regionale della FGCI e nome dei giovani democratici toscani in un documento esprime la

propria condanna per l'ignobile massacro e il proprio impegno di lotta per accrescere la solidarietà con il movimento democratico iraniano.

Il regime dello scia, espressione di una ristretta oligarchia economica, soffoca ogni possibilità di sviluppo democratico, ed esercita un dominio assoluto e tirannico. Si è sviluppato in questi anni — prosegue il documento — un vasto movimento di opposizione democratica contro il quale si è scagliata ferocemente la repressione.

La FGCI conclude con un appello ai giovani perché si rafforzino la mobilitazione per lo sviluppo della democrazia e della libertà e perché siano cancellati uno dei più sanguinari regimi autoritari. Si invitano le organizzazioni dei giovani comunisti al confronto con tutti i giovani per costruire una vasta unità di solidarietà con la lotta del movimento democratico iraniano.

Una lettera di Bruno Mascherini dell'associazione spastici

Provvedimento importante per gli invalidi civili

Hanno diritto alla pensione dopo il riconoscimento delle commissioni sanitarie di accertamento - Interrogazioni di parlamentari fiorentini

Pubblichiamo una lettera di Bruno Mascherini, del direttivo nazionale dell'associazione spastici e consigliere comunale a Firenze sul diritto alla pensione di invalidità civile agli invalidi riconosciuti dalle commissioni sanitarie di accertamento.

Nelle settimane passate è stata pubblicata una notizia di notevole importanza per tanti cittadini portatori di forme invalidanti di natura puramente psichica esclusi dal diritto alla pensione di invalidità civile, pur essendo stati sulla base della legge n. 118 del 1971 riconosciuti dalle commissioni sanitarie di accertamento, invalidi totali al 100 per cento. Una sentenza confermata anche in appello dalla prefettura di Modena ha riconosciuto dopo sette anni il diritto alla pensione anche a questi cittadini più sfortunati.

E' una decisione questa assai importante perché dovrebbe mettere fine ad una situazione ingiusta e acuita che ha visto sino a ora negare questo diritto da parte dei comitati provinciali assistenza e beneficenza.

Chi scrive questa lettera fa parte del comitato provinciale della Prefettura di Firenze, e più volte in varie occasioni ha sollevato il problema denunciando questa patente ingiustizia. Infatti non solo non si riconosceva il diritto alla pensione a questi cittadini, ma addirittura proprio per questo mancato riconoscimento diversamente da altre

categorie di invalidi — ecco la bella — non potevano beneficiare gratuitamente del loro diritto all'assistenza medico-ospedaliera. Questo costringeva non di rado tante famiglie ad umiliarsi, dovendo andare a mendicare sussidi agli uffici assistenziali dei Comuni e della Provincia. Vogliamo augurarvi che questa sentenza in appello sciolga ora ogni dubbio in proposito.

Di pari passo siamo consapevoli però che una sola sentenza non fa testo se non viene accompagnata da precise disposizioni emanate dal ministero dell'Interno e derogate dalle pensioni di invalidità civile. E' una questione questa con risvolti e dimensioni veramente umani. In questi giorni con la ripresa delle attività dopo la parentesi estiva sia al sottoscritto che alle associazioni aderenti al Comitato unito invalidi si ripongono piene di speranza numerose famiglie che hanno i loro cari invalidi per sapere quanto è stato scritto sul giornale vero.

Alcuni parlamentari fiorentini su richiesta di alcune associazioni hanno fatto delle interrogazioni al Parlamento. Ma penso signor direttore che questa iniziativa così umana e sociale debba essere sostenuta anche da questo giornale perché questo diritto di questi cittadini più sfortunati delle loro famiglie diventi presto una realtà.

Bruno Mascherini

E' morto il compagno Tarquinio Bongini

E' morto Tarquinio Bongini, un vecchio militante del partito. Iscritto giovanissimo alla gioventù socialista, della quale fu segretario di Scandicci, fu delegato al congresso di Livorno partecipando alla fondazione del PCI.

Antifascista, partigiano, dirigente del partito nel dopoguerra, Bongini fu licenziato dalla Luzzi per rappresentanza. Giungono alla famiglia le condoglianze della federazione, della sezione di Gavianna, della redazione dell'Unità.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Davitti e Ottica Radioradar ringraziano compagni ed amici che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

SERGIO

Firenze 10-9-1978



L'occhio della scienza sui livelli di realtà

Provenienti da tutto il mondo si sono riuniti ieri nel salone dei Dugento di palazzo Vecchio studiosi ed esperti di varie discipline (dalle scienze fisiche e matematiche alle cosiddette scienze umane) per partecipare al congresso internazionale «Livelli di realtà» organizzato dalla regione Toscana, dal Comune e dalla Università di Firenze.

Il saluto della Regione è stato portato alle personalità intervenute dal vice presidente della giunta Gianfranco Bartolini che ha auspicato la ripresa in termini aggiornati e qualificati di una attività di ricerca che ha in Toscana solida tradizione.

Il simposio prevede una nutrita serie di

interventi che avranno per tema le diverse ipotesi di realtà formulate all'interno dei vari rami scientifici. La novità del convegno sta proprio nel suo carattere ampiamente interdisciplinare che impegna scienziati, epistemologi, psicanalisti, antropologi e scrittori in una ridefinizione della questione del realismo necessaria in tempi pervasi da un diffuso e strumentale ritorno di pratiche e teorie irrazionalistiche alla stregua dei tanti «maestri oscuri» e dei più numerosi nipotini di Nietzsche assai di moda oggi in Europa.

Nella foto: il convegno su «Le linee della realtà» in palazzo Vecchio mentre parla Toraldo Di Francia.

COMUNICATO

prossimamente

IN ANTEPRIMA MONDIALE

IL FILM GIRATO INTERAMENTE A

FIRENZE

Così come sei

DI ALBERTO LATUADA

con MARCELLO MASTROIANNI e NASTASSJA KINSKI

IL RISTORANTE ISAMI' PIZZERIA di S. MAMA (Arezzo)

avverte la spettabile clientela che, completamente rinnovato e ampliato, ritorna con le sue specialità marinare e la sua raffinata cucina
Telefono (0575) 48212

a FIRENZE

TRATTAMENTO SENZA RICOVERO, SENZA ANESTESIA CON LA MODERNA

CRIOTERAPIA

CHIRURGIA del FREDDO

EMORROIDI, RAGADI E FISTOLE ANALI - CERVICITI - VERRUCHE - CONDILOMI - ACNE

urologia: IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA, Consulenza Prof. F. Wilkinson

FIRENZE - Viale GRAMSCI, 56 - Telefono (055) 575.252

Aut. Comune Firenze del 7-10-76

CALVI? UOMO DONNA



INTERPELLATE

L'Organizzazione EUR MEN 2000

diretta dal sig. GALLETTI e FIGLI

LA MIGLIORE GARANZIA

Dimostrazioni gratuite

FIRENZE - V.le XX Settembre, 10 nero

(Zona Ponte Rosso) Tel. 473.379



Un nuovo stadio per la «Rondinella»

Dopo 25 anni la Rondinella Marzocco tornerà a giocare le partite di campionato in uno stadio realizzato alle Due Strade dalla Amministrazione di Palazzo Vecchio. Si tratta del campo «Bozzi» situato fra via Accursio e via Ximenese: il terreno di gioco (104x62) è già stato omologato ufficialmente dalla Federcalcio e le due tribune (una delle quali coperta) potranno ospitare complessivamente dalle 7 alle 8 mila persone sedute.

L'inaugurazione ufficiale avrà luogo mercoledì 13 settembre alle 17.45. I «biancorossi» della Rondinella Marzocco incontreranno, in amichevole, i «viola» della Fiorentina.

L'avvenimento è molto atteso sia nel quartiere di S. Frediano (dove ha sede la Rondinella Marzocco) che in quello delle Due Strade: una volta, tanti anni fa, sul cam-

po di via Accursio (OASI) vi giocavano le partite le squadre della Marzocco, la società che faceva capo alla Casa del Popolo delle Due Strade. Però, con il passare degli anni, per noncuranza da parte di chi amministrava la cosa pubblica, l'impianto divenne impraticabile al punto da rimanere inutilizzato. Con l'iniziativa intrapresa dall'attuale amministrazione i giovani del quartiere delle Due Strade avranno a disposizione l'impianto che, come abbiamo accennato, sarà utilizzato anche dalla Rondinella Marzocco.

Fino prima abbiamo detto che la Rondinella tornerà ad avere un campo dopo 25 anni: nel lontano 1953, infatti, l'allora amministrazione fece demolire il campo di gioco della Rondinella situato sul Lungarno di Santa Rosa (dove ora si trova il palazzo dell'INAM) e si impegnò a

realizzarne un altro nel giro di pochi mesi, sempre nel quartiere. Ogni promessa è stata mantenuta, ma la società vana la Rondinella per tutti questi anni è stata costretta a giocare da un campo all'altro della città e fu appunto per avere la sicurezza di poter allenare i giocatori che a suo tempo la Rondinella fece la fusione con la Marzocco. Solo che anche il campo delle Due Strade fu abbandonato e la Rondinella Marzocco fu costretta ad emigrare al Galuzzo e giocare alcune partite allo stadio del Campo di Marte, lontano dalla sua sede naturale che rimane il quartiere di San Frediano. Con la realizzazione del nuovo e moderno impianto il comune ha sanato una situazione che ha creato i presupposti per un migliore sviluppo della pratica sportiva in tutta la zona. Nella foto: una veduta dell'impianto.

Senza Anticipi né Cambiali anche fino a 40 mesi per acquisti fino a 4 milioni

TELEVISORI a colori

IMPIANTI ALTA FEDELTA' GIRADISCHI STEREO TELEGIUCHI per TV RADIOREGISTRATORI ecc.

ORGANI ELETTRONICI

PIANORGANI - CHITARRE MACCHINE DA SCRIVERE CALCOLATRICI ELETTRICHE RASOI ELETTRICI ecc.

Lussuosi ARREDAMENTI

CAMERE - CAMERINE CUCINE COMBINIBILI SOGGIORNI - INGRESSI - SALOTTI DIVANI, POLTRONE e MOBILI letto TAPPETI - LAMPADARI ecc.

ELETTRODOMESTICI

CUCINE a gas, elettriche FRIGORIFERI - CONGELATORI LAVATRICI LAVASTOVIGLIE RADIATORI - STUFE gas, elettriche MACCHINE PER CAFFE' ecc.

e tanti altri articoli; tutto a:

PREZZI ASSOLUTAMENTE IMBATTIBILI

Confrontateci con tutti i concorrenti compresi i Fabbricanti che vendono direttamente. Rimarrete sbalorditi dei nostri PREZZI notevolmente più bassi e l'Alta Qualità dei prodotti

Vendite e consegne in tutta Italia

GRANDI MAGAZZINI SUPERMARKET REMAN

Viale RAFFAELLO SANZIO 6 - Piazza PIER VETTORI 8 a 300 metri dal Ponte della Vittoria

Tel. 223.621

(Nostro Autoparcheggio)

SEDE CENTRALE

NANNUCCI RADIO

Via RONDINELLI 2 - Piazza ANTINORI 10 a 300 metri da piazza Stazione e piazza Duomo

Tel. 261.645 (Ditta fondata nel 1922)

FIRENZE

calvizie? cetrin ... naturalmente

INNESTO TRAPIANTO



applicazione graduale e definitiva di capelli naturali nella cute

per vedere dal vivo casi risolti e per una diagnosi gratuita telefona al 28.41.06 21.78.19

cetrin

FIRENZE VIA VECCHIETTI N.13